

Beatrice Peronaci

“ In questo periodo di Covid-19, il mondo scolastico ha messo in luce criticità - ha dichiarato Beatrice Peronaci, responsabile provinciale dei giovani di Forza Italia - che sono state sottovalute a partire dall'attuale ministro della pubblica istruzione. Partiamo dal presunto possesso ed utilizzo dei devices come i pc, smartphone, tablet, stampanti : anche laddove tutte le famiglie fossero fornite degli adeguati strumenti, non si può dare per scontato che conoscano il corretto utilizzo dei vari programmi e applicazioni. Per non parlare della connessione di cui, purtroppo, non tutti possono usufruire. Se consideriamo l'utenza, trattandosi di scuola primaria e cioè bambini tra i sei e gli undici anni, essi necessitano di essere seguiti, passo dopo passo nello svolgimento dei compiti. Proporre lezioni in streaming, classi virtuali, video lezioni ed altre attività multimediali, per le famiglie e i bambini può diventare un impegno troppo gravoso, specialmente se si considera che molti genitori sono impegnati di per sé nello smart working, contendendosi nella maggior parte dei casi i dispositivi tra i membri della stessa famiglia. Inoltre poiché sono tante le famiglie di origini straniere che a stento conoscono la lingua italiana, è stato sottovalutato il divario socio-economico-culturale già esistente in condizioni “normali” ma che viene accentuato dalla pratica adottata creando discriminazioni ancora più evidenti. Infine registriamo una mancanza di uniformità in quanto ogni dirigente scolastico impartisce ai docenti direttive diverse, creando così grosse differenze nello svolgimento della didattica a distanza, anche all'interno della stessa provincia. Costato tutto ciò, riteniamo opportuno - ha concluso la responsabile provinciale dei giovani di forza Italia - che si torni il prima possibile, seppure con i limiti oggettivi della didattica on line e che le criticità che ho evidenziato, ad una uniformità ed una normalità scolastica. In tal senso, proponiamo innanzitutto l'annullamento delle giornate di

recupero debiti del primo quadrimestre e riteniamo che ad oggi sia importante continuare il programma e terminarlo dove è possibile; la promozione o la bocciatura dovrebbero avvenire in base ai risultati del secondo quadrimestre, lasciando agli insegnanti la decisione di come gestire eventuali insufficienze derivate dal primo o dal secondo quadrimestre; Infine chiediamo che il Ministero della Istruzione faccia al più presto chiarezza sull'esame di maturità. Infatti nonostante le difficoltà, bisogna dare indicazioni più chiare per lo svolgimento della prova più importante del loro percorso scolastico."

Andrea Vaccaro